

Il Giorno della Memoria

"LA VIA DEL RICORDO" DI SERGIO BADINO

La deportazione degli ebrei genovesi raccontata ai ragazzi

Lucia Compagnino / GENOVA

La deportazione degli ebrei genovesi iniziò il 3 novembre del 1943, con la retata delle SS nella sinagoga di via Bertora, e proseguì nei giorni seguenti casa per casa. In tutto furono portate via 261 persone, che da Milano furono messe su un treno per Auschwitz. Ne tornarono a casa solo venti. Da questa pagina nera del nostro passato prende le mosse il primo romanzo per ragazzi di Sergio Badino "La via del ricordo", appena pubblicato dalle Edizioni Dehoniane. «Sono sempre stato appassionato di storia, in particolare del periodo della Seconda Guerra mondiale, e ho sempre sentito vivo dentro

di me il tema della Shoah» racconta lo scrittore, sceneggiatore e docente genovese. «In questo momento» prosegue «con la progressiva scomparsa degli ultimi testimoni e il risveglio di certi atteggiamenti che fanno temere un ritorno di quell'orrore, ho sentito l'urgenza di affrontarlo, rivolgendomi proprio ai lettori giovanissimi, agli adulti di domani».

Il libro, che ha la supervisione del presidente della Comunità ebraica genovese, Ariel Dello Strologo, e del rabbino capo di Genova, Giuseppe Momiigliano, è stato messo da *Avvenire* al primo posto fra i titoli consigliati ai ragazzi sulla Shoah ed è dedicato alla fascia d'età 11-14 anni.

«Ho unito i due significati della parola memoria: la memoria della Shoah, alla quale è dedicata questa giornata importante, e la memoria di tutti noi, che scompare alla nostra morte o anche prima, con certe malattie terribili come l'Alzheimer», spiega Badino.

Renata, una ragazzina di origine ebraica che frequenta le scuole medie, ha appena perso l'amata nonna Anna, sopravvissuta ad Auschwitz così come suo marito Umberto, e per colmare il vuoto inizia a fare delle ricerche.

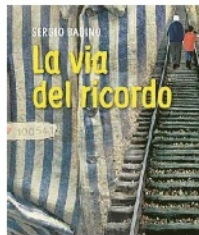
Scopre che la nonna incontrava regolarmente gli studenti per tenere viva la memoria del suo passato e frequentava un'associazione di sopravvis-

suti ai campi di concentramento. Il nonno, invece, non aveva mai voluto parlare di quei giorni bui e ora, con i primi segni di una demenza senile, inizia a dimenticarli. Un giorno Renata scopre che la nonna, senza parlarne a nessuno, faceva spesso visita a una persona: un altro ex deportato?

«Inizia così la doppia sfida della protagonista, che da un lato vuole scoprire chi era quella persona e perché la nonna la incontrava di nascosto e dall'altro vuole aiutare il nonno a non dimenticare» aggiunge l'autore. Mercoledì parlerà del libro ai piccoli della scuola primaria Edmondo De Amicis ed è anche stato invitato da alcuni licei genovesi.



L'autore Sergio Badino



La copertina del libro

Intanto, il 12 febbraio arriva in edicola l'albo di Martin Mystère "La frequenza del caos", di cui firma soggetto e sceneggiatura, ed è partita la stesura di un nuovo libro per bambini

delle elementari. Badino, che ha aperto la sua scuola di scrittura StudioStorie, insegna anche alla Iulm Teorie e tecniche del racconto e Storytelling. —